



Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 26/07/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE 2013 DI CUI ALL'ART. 19,
COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N. 16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
- b. con Sentenza n. 326 del 03/11/2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 187, primo periodo della legge n.191 del 2009, nella parte in cui, nel richiamare l'articolo 34 del d.lgs. n. 504 del 1992, ha soppresso il concorso dello Stato al finanziamento delle comunità montane con il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, nonché nell'inciso *"e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane"*;
- c. la anzidetta decisione ha dichiarato, *"per consequenzialità logica, l'illegittimità costituzionale della previsione contenuta nel successivo secondo periodo, della devoluzione, in via transitoria ai comuni già facenti parte delle comunità montane, del trenta per cento delle risorse sia derivanti dal fondo ordinario nazionale per gli investimenti, sia spettanti agli stessi organismi in applicazione delle altre disposizioni di legge come sopra specificato, in quanto si tratta di disposizioni strettamente connesse al primo periodo del comma 187, di cui è dichiarata la parziale illegittimità costituzionale"*;
- d. la medesima Sentenza, tuttavia, ha espressamente ribadito, in *obiter dictum*, *"sul presupposto che la disciplina delle Comunità Montane rientra nella competenza residuale delle Regioni, che spetta a queste ultime, in base all'art. 119 Cost., «provvedere al loro finanziamento insieme ai Comuni di cui costituiscono la «proiezione»", sul punto richiamando la precedente giurisprudenza della stessa Corte e, in particolare, la sentenza n. 27 del 2010;*
- e. conseguentemente, con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che *"le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania"*;
- f. il Ministero dell'Interno per l'anno 2009, ha attribuito risorse alle comunità montane della Campania per un importo pari complessivamente ad € 17.389.841,42 (dati sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Finanza Locale), di cui € 14.601.298,01 a titolo di Contributo Consolidato ed € 2.788.543,41 a titolo di Contributo Ordinario;
- g. con DGR n. 1005 del 30/12/2010 e n. 686 del 06/12/2011 sono stati approvati i piani di riparto delle risorse stanziati sul cap. 2804, UPB 6.23.222, a titolo di trasferimenti di natura ordinaria per gli anni 2010 e 2011 a favore delle 20 comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, pari rispettivamente ad € 14.000.000,00 per il 2010 ed € 10.800.000,00 per il 2011, utilizzando come criterio le percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009;
- h. molte comunità montane, alla luce della grave crisi finanziaria conseguente al taglio delle risorse di cui al citato comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che comporta estreme difficoltà ad assicurare il regolare pagamento degli emolumenti stipendiali, hanno richiesto la revisione dei criteri di riparto nel senso di una maggiore commisurazione alle unità di personale effettivamente in servizio;
- i. con nota prot. n. 092544 del 28/11/2011 l'Avvocatura Regionale con proprio parere ha sottolineato che la Regione dispone di una autonoma potestà amministrativa decisionale in materia di spesa nei confronti delle Comunità Montane non certamente vincolata al precedente intervento statale;
- j. con DGR n. 408 del 06/08/2012, conseguentemente, è stato approvato il piano di riparto delle risorse stanziati sui capp. 2804, UPB 6.23.222, pari ad € 10.800.000,00, e 2812, UPB 6.23.222, pari ad € 6.589.841,42, per complessivi € 17.389.841,42, utilizzando come criteri:
 - j.1 sulla base delle percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009 per le risorse stanziati sul cap. 2804;
 - j.2 in base al personale effettivamente in servizio presso le comunità montane alla data del

31/12/2011, come certificato dalle comunità montane stesse, a titolo di intervento perequativo, per le risorse stanziato sul cap. 2812;

RILEVATO che:

- a. nel bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 03/06/2013, è stata stanziata sulla missione 18, programma 01, a titolo di risorse di natura ordinaria per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 16.753.758,76 così suddivisa:
 - a.1 € 10.404.959,44 sul cap. 2804, denominato *"Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche"*;
 - a.2 € 6.348.799,32 sul cap. 2812, denominato *"Interventi di sostegno alle attività di presidio dei territori montani"*;
- b. in data 15/07/2013 si è tenuto un incontro presso il Settore Rapporti con Province Comuni, Comunità Montane e Consorzi, con una Delegazione delle Comunità Montane, guidata dal Presidente e dal Vicepresidente dell'UNCCEM delegazione della Campania, organismo di rappresentanza delle Comunità Montane campane;
- c. in tale sede, giusto verbale del 15/07/2013, è stata registrata la richiesta, sulla base della considerazione che l'applicazione, anche parziale, del criterio delle percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009 comporterebbe che comunità con organici minori risulterebbero percepire una quota di risorse pro-capite superiore rispetto alle comunità con organici maggiori, alla luce di quanto già effettuato con la citata DGR n. 408/2012 ed alla luce del parere dell'Avvocatura nota prot. 092544 del 28/11/2011, che le risorse 2013 fossero ripartite utilizzando quale esclusivo criterio di riparto quello del costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso le stesse;
- d. su richiesta dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali è stata avviata una ricognizione del personale in servizio presso le comunità montane alla data del 31/12/2012;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- a. facendo seguito a quanto già parzialmente effettuato in sede di riparto 2012 con la citata DGR 408/2012, ed alla luce del citato parere dell'Avvocatura Regionale nota prot. n. 092544 del 28/11/2011, stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2013 stanziato ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 16.753.758,76, il costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2012 come certificato dalle stesse;
- b. stabilire che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:

b.1	categoria A	€ 17.674,12;
b.2	categoria B	€ 18.681,77;
b.3	categoria C	€ 21.075,33;
b.4	categoria D	€ 22.930,60;
b.5	Dirigenza	€ 54.844,07;
- c. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
- d. demandare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2013 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;

VISTO il parere reso dall'AGC 08 ai sensi della nota n. 10946 del 3/08/2011 del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. n. 0523075 del 18/07/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2013 stanziare ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 16.753.758,76, il costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2012 come certificato dalle stesse;
2. stabilire che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:

2.1	categoria A	€ 17.674,12;
2.2	categoria B	€ 18.681,77;
2.3	categoria C	€ 21.075,33;
2.4	categoria D	€ 22.930,60;
2.5	Dirigenza	€ 54.844,07;
3. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
4. demandare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2013 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;
5. inviare il presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi per quanto di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.